

LA Protezione civile ITALIANA

MENSILE DI INFORMAZIONE
E STUDI PER LE COMPONENTI
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

**NUMERO 4
MAGGIO 2025**

ANNO XLIV - N.4 - MAGGIO 2025 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIA NICOLA PALMIERI, 47 - 20141 MILANO

Esercitazione 'ITALY 2025'



1981 **2025** **44** ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE



www.laprotezionecivile.com

Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 4
MAGGIO 2025

Foto di copertina: ProCiv Italia OdV

8 **COMITATO NAZIONALE DEL VOLONTARIATO PC**

Lo stato dell'arte del Volontariato Organizzato di Protezione civile
di Franco Pasargiklian



14 **CONVEGNI**

'La prevenzione dalla terra e dallo spazio'
a cura della Redazione



18 **FOCUS**

La Protezione Civile racchiusa in una scatola di sabbia
di Giancarlo Manfredi

24 **REGIONE VENETO**

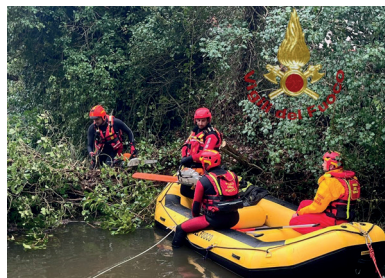
Intervista all'assessore veneto sulla funzione dei territori
a cura della Redazione

30 **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Gli psicologi dell'emergenza... anche per i soccorritori
di Franco Pasargiklian

36 **REGIONE SICILIANA**

Centinaia di operatori per una grande esercitazione AIB
di Francesco Venuto



44 **ALLERTE METEO**

Una 'normale' giornata di allerta meteo
di Carlo Gizzi



52 **REGIONE UMBRIA**

I beni culturali e la loro protezione in caso di emergenze
di Luigi Mattioli

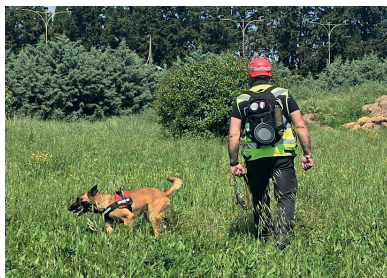
56 **STATI GENERALI PROVINCIALI**

Stati Generali del Volontariato PC della Provincia di Caserta
di Valerio Ladalarlo

62 **PROVINCIA DI RAGUSA**

Nel paese del commissario Montalbano
di Francesco Venuto

64 ESERCITAZIONI NAZIONALI
'ITALY 2025'
di Emilio Garau



74 UNITÀ CINOFILÉ
Trofeo Nazionale 2025
di Pasquale Landinetti



82 MUSEI VV.F.
 Un gioiello in alta montagna
di Alice Triulzi e Benedict Haufs

90 TUTELA AMBIENTALE
'ORO BLU'
di Mario Pellegrini

94 FIERE E MANIFESTAZIONI
 Internazionale-Innovativa-
 Indispensabile: RETTmobil 2025
 ha entusiasmato gli esperti
 del settore
a cura della Redazione

96 FIERE E MANIFESTAZIONI
 REAS 2025: La fiera
 del primo soccorso
a cura della Redazione

98 LE AZIENDE INFORMANO
 Un altro grande ordine dall'Arabia
 Saudita: Magirus consegna 20
 veicoli antincendio telecomandati
 Magirus AirCore TAF60-X alla
 Saudi Electricity Company (SEC)
a cura della Redazione

102 LE AZIENDE INFORMANO
 Nasce MOTOTRBO R7Ex
a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
 edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Adriana MARMIROLI**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
 edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Editore:
 DIREZIONE GENERALE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
 20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47
 Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
 P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: **EDIZIONI NAZIONALI**

In redazione: **Giusy PATANÉ - Milka Kulina**
 g.patane@laprotezionecivile.com
PUBBLISTUDIO - Enzo Fera
 enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
 sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Pacini Editore srl - Pisa**

**REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE
 SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE**

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

- | | |
|------------------------------|--|
| Abruzzo | Salvatore Santangelo |
| Alto Adige | Judith Weissensteiner - Matteo Vischi |
| Basilicata | Antonio Corrado |
| Calabria | Pietro Gualtieri |
| Campania | Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo |
| Emilia Romagna | Roberta Taccagni |
| Friuli Venezia Giulia | Mario Pugnelli - Barbara Zar |
| Lazio | Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci |
| Liguria | Antonio De Marco |
| Lombardia | Adriana Marmiroli - Alessia Furia |
| Marche | Francesca Serra |
| Molise | Valentina Farinaccio |
| Piemonte | Luciana Salato - Michele Catalano |
| Valle d'Aosta | Daniela Chenal |
| Puglia | Giannicola D'Amico |
| Sardegna | Michele Loche |
| Sicilia | Francesco Venuto |
| Toscana | Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi |
| Trentino | Giampaolo Pedrotti |
| Umbria | Luigi Mattioli - Manuela Porzi |
| Veneto | Simona Lucia La Placa |

ABBONAMENTI

Associazioni di Volontariato	euro 55
Enti Pubblici	euro 80
Aziende di Servizi-Settore	euro 100

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabboni per difese idrogeologiche - Rifugi antiaerei/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
 Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
 Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
 Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
 all'USPI
 Unione Stampa Periodica
 Italiana



Esempi di attività del Volontariato organizzato di Protezione Civile

Cari lettori, costituito nel 2019 il Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, composto dalla Commissione Nazionale e dalla Commissione Territoriale, dopo la parentesi del Covid-19, nel 2021 ha ripreso a pieno ritmo a confrontarsi e ad affrontare i grandi temi e le problematiche ancora sul tavolo che riguardano il Volontariato organizzato PC, come potete leggere nell'intervista al presidente Dario Pasini, che apre la rivista di questo numero. Alcuni problemi come quello relativo ai Gruppi comunali sono stati risolti ma altri, anche molto delicati e 'urgenti', languono ancora senza risposte definitive che non possono certo essere date dai volontari ma che necessitano di interventi delle istituzioni e del Governo. Perché, se è vero come è vero, che il Volontariato dalla legge del 1992 che istituì il Servizio nazionale della Protezione civile ad oggi ha fatto un enorme salto di qualità diventando una componente 'primaria' del nostro Sistema, è altrettanto indispensabile che alcuni nodi vengano sciolti. Proviamo a immaginare che qualità di soccorso e assistenza avremmo potuto offrire alle decine di migliaia di cittadini colpiti da sismi, come all'Aquila, in Emilia-Romagna e in Centro Italia o dalle devastanti alluvioni che

hanno messo in ginocchio in questi ultimi anni Emilia-Romagna, Marche e Toscana senza le Colonne mobili regionali che, insieme alle nazionali, sono forze operative insostituibili per il nostro Sistema. La politica, quindi, deve fare la sua parte a favore del Volontariato organizzato di Protezione Civile se non vuole che, per le pesanti responsabilità civili e penali cui è ancora soggetto e le eccessive incombenze burocratiche, la disaffezione verso questo mondo non si propaghi a vista d'occhio.

Sono lieto di annunciare, che sempre a proposito di Volontariato organizzato PC, dal prossimo numero dedicheremo anche una rubrica ai tavoli di lavoro organizzati e condotti dalla Commissione Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, in considerazione del fatto che in questi ultimi 2 o 3 anni ci siamo occupati prevalentemente delle attività portate avanti dalla Commissione Territoriale, compresi gli 'incontri itineranti', di cui l'ultimo in Toscana lo scorso fine marzo. I primi lavori di cui vi renderemo conto saranno il Tavolo Socio-Sanitario, il Tavolo Assistenza alla popolazione e il Tavolo AIB.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile



Lo stato dell'arte del Volontariato Organizzato di Protezione civile

Dario Pasini, presidente del Comitato Nazionale del Volontariato PC, in questo nostro incontro ha fatto il punto sui temi e su alcune problematiche, non ancora risolte, che sono all'ordine del giorno nel confronto tra i rappresentanti delle due Commissioni del Comitato (Nazionale e Territoriale) e che devono essere sottoposte alle Regioni e al DPC



■ di Franco Pasargiklian

Presidente Pasini, sei stato uno dei principali promotori del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, che si articola in due Commissioni: una Nazionale e una Territoriale, quest'ultima ti ha visto ricoprire anche il ruolo di presidente. Puoi ricordarci quando è nato il Comitato e fare un bilancio del lavoro svolto finora? Quali temi e problematiche avete affrontato?

Il Comitato Nazionale del Volontariato di Prote-



Dario Pasini, attuale presidente del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile

zione Civile è stato istituito ufficialmente con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2019, che ha contestualmente abrogato la precedente Consulta Nazionale del Volontariato. Si è trattato del coronamento di un lungo percorso iniziato già nel 2012, durante gli Stati Generali del Volontariato, dove il tema della rappresentanza era molto sentito.

Il Comitato è formato da due anime: la Commissione Nazionale, composta da un rappresentante per ciascun soggetto iscritto nell'elenco centrale del Volontariato, e la Commissione Territoriale, composta da un rappresentante per ciascun soggetto iscritto negli elenchi regionali. Dopo la sua nascita, a fine 2019, ci siamo subito trovati ad affrontare l'emergenza Covid-19, che ha inevitabilmente condizionato il nostro lavoro: per oltre un anno e mezzo abbiamo operato da remoto, con tutte le difficoltà del caso. Nel 2021, con il ritorno di Fabrizio Curcio alla guida del Dipartimento della Protezione Civile, c'è stato un nuovo slancio. Abbiamo concentrato le energie su due grandi obiettivi: l'organizzazione degli Stati Generali del Volontariato del 2022, che ha richiesto più di un anno, e la Direttiva sui Gruppi comunali di Volontariato, approvata a dicembre 2022. È stato un lavoro intenso e fondamentale per il primo mandato del Comitato.

Le due Commissioni - Nazionale e Territoriale - riescono a dialogare efficacemente tra loro?

Absolutamente sì, anche se non sempre è semplice. Esiste un organismo direttivo ristretto, composto da dieci rappresentanti per ciascuna Commissione, che ha il compito di facilitare il confronto e portare avanti i lavori, visto che l'assemblea del Comitato si riunisce solo due o tre volte l'anno. È chiaro che le visioni a volte sono diverse, anche molto. Ma questa pluralità è anche il punto di forza del nostro sistema. Serve un grande lavoro di sintesi, perché trovare un equilibrio tra esigenze, esperienze e sensibilità differenti non è mai immediato. Tuttavia, quando si riesce a raggiungere un accordo ampio, il risultato è sempre più solido e rappresentativo.

Un tema particolarmente delicato è quello della sicurezza dei volontari, soprattutto alla luce di alcune sentenze che li equiparano ai lavoratori dipendenti. Emblematico è il caso di Preone, in Friuli, dove, un paio di anni fa, un



Pasini in una foto d'archivio con Fabrizio Curcio; a sinistra Cristiano Cozzi, direttore PC del Comune di Milano e a destra il comandante provinciale VV.F. di Milano

volontario perse la vita durante un'attività di monitoraggio del territorio, con il conseguente rinvio a giudizio del sindaco e del caposquadra. Un episodio che ha profondamente scosso il mondo del Volontariato. A che punto siamo su questa questione?

Si tratta di un tema centrale, che stiamo affrontando con decisione in questo secondo mandato, parallelamente al lavoro sul miglioramento nella gestione delle Colonne mobili. In particolare, tra aprile e novembre 2024, abbiamo dedicato grande attenzione alla sicurezza e alla formazione, in stretta collaborazione con il Dipartimento e le Regioni. Il tragico episodio di Preone ha acceso i riflettori su una questione già critica: l'equiparazione delle responsabilità dei volontari a quelle dei lavoratori dipendenti è insostenibile. Il vero nodo è l'assenza di un elenco chiaro e condiviso delle attività ricon-



ducibili alla protezione civile. Solo per queste attività, infatti, il Decreto legislativo 81 del 2008 prevede un regime di responsabilità attenuata. Il problema è che la maggior parte delle attività svolte dai volontari non rientra in emergenze formali, ma riguarda attività ordinarie, non coperte da attivazioni ufficiali di DPC e Regioni, proprio perché di carattere ordinario. Questo genera incertezza, insicurezza e rischi legali per sindaci, coordinatori, capisquadra e volontari stessi. Attualmente siamo in attesa di un documento condiviso tra Dipartimento, Regioni e Comitato Nazionale che chiarisca questi aspetti. Intervenire direttamente e concretamente sul Decreto 81 o sul decreto interministeriale sarebbe un percorso molto più lungo, e nel frattempo il problema rimarrebbe irrisolto. Serve una soluzione concreta e tempestiva, il Volontariato Organizzato, per come è strutturato oggi, non può e non deve essere assimilato a un'azienda. Mancano le risorse, gli strumenti e, in molti casi, anche una formazione adeguata. A volte la normativa viene interpretata in modi diversi da chi opera nel Volontariato Organizzato. Un esempio è il controllo sanitario, che riguarda direttamente la sicurezza, su questo tema ci sono visioni diverse e non sempre è chiaro agli addetti ai lavori come ci si debba comportare.

Di recente hai accennato all'importanza delle nuove direttive su cui state lavorando. Di cosa si tratta?

Le direttive sono due. La prima, già approvata, riguarda lo schema tipo di regolamento per la costituzione dei Gruppi comunali di Volontariato. La seconda è quella prevista dall'articolo 34 comma 4 del Codice della Protezione civile, che disciplina i requisiti e le procedure per l'iscrizione all'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile, nonché indirizzi in tema di emblemi e loghi dei soggetti iscritti nell'Elenco. Abbiamo avviato formalmente questo lavoro circa nove mesi fa. Oggi siamo a una bozza emendata sia dalle Regioni sia dal Comitato Nazionale, ma trovare un'intesa non sarà facile. Cambiare le regole significa anche cambiare gli equilibri, e inevitabilmente ci sarà chi ne uscirà avvantaggiato e chi no. Tuttavia, è evidente che le attuali regole, risalenti al 2012, non sono più adeguate, il nostro sistema ha bisogno di norme aggiornate, di impulsi nuovi.



Quando pensi che questa nuova direttiva possa vedere la luce?

Non posso dare una tempistica precisa, perché non dipende solo da noi. Da parte nostra, stiamo sollecitando il Dipartimento con costanza e chiedendo anche alle Regioni, attraverso i nostri rappresentanti, di farsi parte attiva. Scrivere regole aggiornate non è solo un atto formale, significa permettere a tutto il sistema di lavorare in modo più coerente con i tempi attuali.

Il tuo mandato durerà fino a marzo 2026. Quali sono, da qui ad allora, gli obiettivi e gli auspici principali per il Volontariato di protezione civile?

Sicuramente uno degli obiettivi più importanti è quello di ottimizzare la gestione delle Colonne mobili, sia regionali che nazionale. È un ambito in cui c'è un ampio margine di miglioramento. Purtroppo, ogni volta che c'è un'emergenza o un evento importante, tutte le attività ordinarie si fermano, e questo rallenta i processi.





Se riuscissimo a raggiungere il risultato per sia una gestione più efficace delle Colonne mobili sia la nuova direttiva sull'elenco nazionale, avremmo raggiunto due obiettivi fondamentali per rafforzare il Volontariato Organizzato. Ma più in generale, l'auspicio è che il sistema venga messo nelle condizioni di crescere, di operare con regole chiare e risorse adeguate. Il Volontariato Organizzato ha dimostrato innumerevoli volte di essere una colonna portante della protezione civile italiana. Ora ha bisogno di strumenti adeguati a continuare a svolgere il proprio ruolo con sicurezza ed efficacia.

Il presidente del Comitato, Dario Pasini, al centro del tavolo dei relatori in occasione del 'Raduno Interregionale del Volontariato di Protezione Civile del Mezzogiorno d'Italia', tenutosi in Calabria l'anno scorso dal 30 novembre al 1° dicembre



Una foto ricordo con i colleghi del Comitato Nazionale

'ITALY 2025'

La grande manovra nazionale, addestrativa e multidisciplinare, che si è svolta dal 30 aprile al 4 maggio 2025 ad Assemini (CA) all'interno del Parco di Is Olias, è stata promossa e organizzata da PROCIV ITALIA OdV - Associazione Nazionale Volontari Protezione Civile e Sanità



di Emilio Garau*

L'obiettivo principale è stato quello di mettere a sistema le esperienze frutto di molteplici attività addestrative, formative e di partecipazione della **PROCIV ITALIA OdV** a numerose attività di emergenza nazionale. Si voleva inoltre verificare la tempestività della risposta e l'efficacia dell'impie-

go dei sistemi di gestione dell'emergenza a livello nazionale.

In maniera particolare:

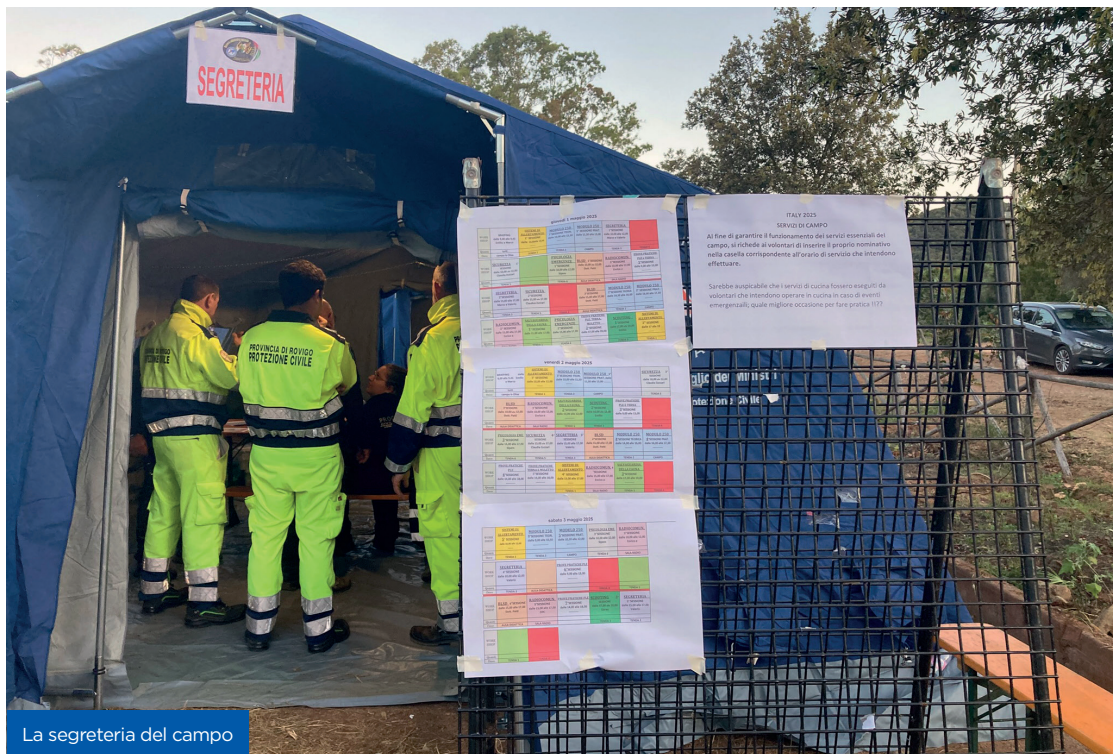
- a) verifica dell'organizzazione delle Strutture di Protezione Civile aderenti alla Prociv Italia coinvolte nell'allestimento e gestione del 'Modulo 250';
- b) verifica delle risorse disponibili all'interno della Prociv Italia;
- c) verifica dei tempi di impiego;
- d) verifica delle risorse mancanti all'interno della Prociv Italia ma necessarie per la gestione del "modulo 250";
- e) sensibilizzazione degli Enti, Istituzioni, Organizzazioni di Volontariato e cittadinanza sui temi della protezione civile;
- f) divulgazione e verifica delle procedure operative;
- g) attività formative riguardanti la Protezione Civile teorico/pratiche;



Assemini (CA), interno del Parco Is Olias, 30 aprile – 4 maggio 2025. Panoramica del campo di accoglienza, 'Modulo 250', montato e gestito dai volontari di PROCIV ITALIA OdV



Alcune fasi dell'allestimento del 'Modulo 250'



La segreteria del campo

Scenario e aree logistiche

Scenario: 'Nel Comune di Assemini, a seguito di evento atmosferico di forte entità, su attivazione della Presidenza Consiglio dei ministri - Dipartimento Protezione Civile, si è reso necessario allestire un Area di Accoglienza da 250 posti dove poter ospitare la popolazione colpita dall'evento'.

Nell'area coinvolta è stato allestito il 'Modulo 250' ovvero tutte le strutture di Protezione Civile: tende, tensostruttura, cucina, servizi igienici, illuminazione, segreteria, posto medico avanzato, centro radio, ecc., necessarie per l'accoglienza di un numero max di 250 persone. I Volontari provenienti da numerose Regioni d'Italia (Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Valle D'Aosta, Veneto), suddivisi in squadre, hanno provveduto all'allestimento dell'Area di Accoglienza e di Ammassamento Soccorritori, nonché del ricovero e manutenzione dei mezzi e generi di prima emergenza. Ogni Volontario ha indossato in forma obbligatoria i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, il cui regolare utilizzo è stato costantemente verificato dal Responsabile

del Servizio di Prevenzione e Protezione designato.

Formazione

Nell'ambito delle attività, un notevole spazio è stato riservato alla formazione dei Volontari che al termine del percorso formativo sono stati impegnati nello svolgimento delle attività pratiche utili e necessarie per la gestione di un'Area di Accoglienza e/o Ammassamento soccorritori.

La formazione, impartita da Funzionari della Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile, Funzionari della Regione Autonoma della Sardegna - Direzione regionale Protezione Civile e da Volontari esperti nelle varie materie, è stata articolata in workshop tematici che hanno riguardato alcuni argomenti chiave:

- Evoluzione normativa della sicurezza riguardante il volontariato di Protezione Civile;
- Addetti di Segreteria di Campo e di Sala Operativa;
- Addetti Squadra Scouting;
- Composizione e gestione 'Modulo 250';
- Elementi di psicologia dell'emergenza;

Aule di formazione



■ Le Radiocomunicazioni in emergenza e elementi di cartografia;

■ Il sistema di allertamento di Protezione Civile: dalla previsione dei rischi alla prevenzione;

■ Salvaguardia della Fauna selvatica, animali da reddito e animali da affezione;

■ Corso di BLS non sanitari certificato IRC;

■ Formazione pratica per conseguimento patentini professionali per la conduzione di: Piattaforme Aeree (PLE); Gru su Autocarro; Escavatori Idraulici; Pale e Terne; Carrelli Elevatori (Volontari esperti).

Lo sviluppo delle attività prodotte dai Volontari consentirà di poter procedere ad una maggiore pianificazione, giungendo in ultimo a riconoscere gli attori che sapranno assicurare, al verificarsi dell'emergenza, una risposta coordinata e soprattutto partecipata e condivisa.

'Modulo 250' - Pro Civ Italia

Infine, grazie a un accordo siglato tra Pro Civ Italia e Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Regionale della Protezione Civile, il 'Modulo 250' assegnato alla Pro Civ Italia dalla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, rimarrà in custodia

nel Centro Servizi della Protezione Civile Regionale e si aggiunge al 'Modulo 250' assegnato alla Regione Sardegna, portando così a 500 posti la capacità di accoglienza in caso di calamità.

'Visite al campo' - Pro Civ Italia

Dal 30 aprile al 04 maggio, hanno fatto visita al Campo di Is Olias:

■ Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci;

■ Assessore della difesa dell'Ambiente Rosanna Laconi;

■ Sindaco Comune di Assemini Mario Puddu;

■ Sindaco Comune di Capoterra Beniamino Garau;

■ Sindaco Comune di Uta Giacomo Porcu;

■ Deputato della Repubblica Italiana Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei deputati;

■ Senatrice della Repubblica Italiana Sabrina Licheri;

■ Viceprefetto di Cagliari Maria Pia Garau

■ Direttore Generale della Protezione Civile Regionale Mauro Merella;

■ Presidenza Consiglio dei Ministri - Diparti-



mento Protezione Civile Claudia Zuccari

■ Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Gianluca Cocco

■ Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Nicola Micele;

■ Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari Luca Manselli;

■ Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Nuoro Giampaolo Lampis;

■ Dirigente Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica, Polizia Postale e delle Comunicazioni Sardegna Francesco Greco

■ Comandante Polizia Locale di Assemini Danilo Piras

■ Responsabile Patrimonio Comune di Assemini Roberto Spina;

■ Rappresentanti dell'Esercito Italiano;

■ Rappresentanti IX Battaglione Carabinieri Sardegna;

■ Rappresentanti Carabinieri Assemini;

■ Rappresentanti della Guardia di Finanza.

■ Funzionari della Protezione Civile Regione Autonoma della Sardegna

■ Consiglieri Comunali

■ Presidente Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile Dario Pasini

■ Componenti della Rappresentanza Regionale del Volontariato di Protezione Civile

■ Componenti del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cagliari

■ Presidente CSV Sardegna Solidale Giampiero Farru

■ Volontari appartenenti ad Organizzazioni di Protezione Civile non aderenti alla Prociv Italia

■ Numerosi cittadini

**Presidente Prociv Italia OdV*

La dichiarazione del ministro Nello Musumeci dopo la visita al campo di Prociv Italia

“Ho voluto dedicare la giornata del 1° maggio alle centinaia di volontari della Protezione Civile, accorsi da ogni regione alle porte di Cagliari per alcuni giorni di formazione e addestramento. Complimenti alla Associazione Prociv Italia e al suo presidente Emilio Garau e grazie all'on. Salvatore Deidda per la sua presenza, assieme ai sindaci del luogo”.



Uno dei corsi pratici per il conseguimento di patentini professionali di varie tipologie di mezzi speciali



L'arrivo di Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le politiche del mare. Nella foto insieme al presidente di Prociv Italia Emilio Garau, al direttore regionale della Protezione civile Mauro Merella (a destra) e al sindaco di Assemini Mario Puddu



Il PMA del campo



Il ministro visita il campo, accompagnato da Garau e da Claudia Zuccari, funzionaria Servizio volontariato del DPC





Al termine della visita una foto con i partecipanti a 'ITALY 2025'

Internazionale-Innovativa-Indispensabile: RETTmobil 2025 ha entusiasmato gli esperti del settore

Fulda – Cuore pulsante del soccorso: per tre giorni, la 23^a edizione di RETTmobil International ha riunito il mondo degli operatori dell'emergenza, con un chiaro focus su innovazione, scambio e sostenibilità futura

**RETTmobil
INTERNATIONAL**



■ a cura della Redazione

Con circa 33.000 visitatori e 507 aziende espositrici provenienti da 27 Paesi, la fiera leader del settore ha confermato ancora una volta: qui si incontra il mondo del soccorso! Visitatori specializzati provenienti da oltre 50 Paesi e cinque continenti si sono recati a Fulda. Che si tratti di Europa, Asia, Africa, America o Australia – RETTmobil è ormai molto più di una semplice fiera. È il punto di riferimento del settore del soccorso e luogo d'incontro della comunità del “blu lampeggiante”.

Politica, organizzazioni di soccorso, industria – insieme per il futuro

All'apertura ufficiale mercoledì 14 maggio 2025, il direttore della fiera Manfred Hommel ha accolto, tra gli altri, Georg Khevenhüller, presidente del Servizio di Soccorso Malteser, che per la seconda volta ha assunto il patrocinio dell'evento. Nel suo discorso inaugurale, Khevenhüller ha chiesto un maggiore sostegno alla protezione civile, rivolgendosi con richieste precise al governo federale e ai Länder.

Anche il Ministro dell'Interno dell'Assia, Prof. Dr. Roman Poseck, si è informato in prima persona sulle innovazioni nel campo del soccorso. I rappresentanti delle principali organizzazioni di soccorso – tra cui ASB, Croce Rossa Tedesca, Johanniter, Malteser, THW, l'Associazione dei Vigili del Fuoco Tedeschi (DFV), l'Ufficio Federale per la Protezione Civile e l'Assistenza in caso di Catastrofi (BBK) e unità delle Forze Armate tedesche – si sono riuniti nell'ambito del cosiddetto “incontro degli elefanti” per discutere le sfide attuali della protezione civile. A margine di RETTmobil, la fondazione “Aiuto per i soccorritori” ha celebrato il suo 25° anniversario.

Tecnologia e pratica – innovazioni da toccare con mano

Nel quartiere fieristico, numerose aziende hanno presentato novità e sviluppi: l'azienda Ambulanz Mobile ha presentato per la prima volta in Europa il nuovo veicolo per trasporto infermi NOVARIS/HORNIS Twinline, che si distingue per sostenibilità e struttura modulare. System Strobel ha mostrato un nuovo modello KTW con tetto medio alto e una sedia di trasporto pazienti con assistenza elettrica. L'azienda WAS ha presentato un robusto Iveco Daily MTW DEKON V con trazione integrale, ideale per terreni impervi. Ewers ha impressionato con un veicolo logistico MAN per operazioni



fuori strada.

Un momento speciale è stato il nuovo Rescue V25 di Binz, un modulo intercambiabile per veicoli di soccorso con vano pazienti completamente rivisitato. MiniTec ha presentato inoltre un contenitore modulare fuoristrada per operazioni in terreni difficili.

Esercitazioni dal vivo e tecnologia dei droni hanno entusiasmato i visitatori

Grande interesse hanno suscitato anche le dimostrazioni dal vivo. In particolare, l'esercitazione realistica di soccorso congiunta tra i Malteser e i Vigili del Fuoco di Fulda, che ha simulato il soccorso tecnico-sanitario dopo un incidente stradale, attirando centinaia di spettatori.

Dal punto di vista tecnologico, è stata particolarmente innovativa la presentazione dell'hangar per droni "RescueBeeHive" della Fondazione Björn Steiger e di MINTMASTERS. Il sistema permette tempi di risposta più rapidi in caso di ricerca dispersi o soccorso in acqua grazie a droni stazionari posizionati strategicamente – incluso il drone BOS con intelligenza artificiale "TrueBuddy".

Molto apprezzato è stato anche il grande circuito fuoristrada, frequentatissimo durante tutti i giorni della fiera. Le possibilità di salire a bordo dei veicoli specializzati fuoristrada sono state accolte con entusiasmo.

Programma tecnico con alta rilevanza e orientamento pratico

Uno dei cuori pulsanti di RETTmobil è stato

ancora una volta il programma tecnico, che ha riscosso grande successo con workshop pratici, corsi di aggiornamento e incontri con esperti. Tutti i workshop erano già esauriti in anticipo – un segnale della forte esigenza di formazione attuale e applicata nel settore del soccorso. I temi trattati spaziavano dall'assistenza tattica al paziente, agli standard tecnici più recenti, fino all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella protezione civile.

Numerose conferenze specialistiche hanno invitato al dialogo con gli esperti e sono state seguite da un ampio pubblico – tra cui personale medico, dirigenti dei servizi di emergenza (BOS), nonché rappresentanti della ricerca, della politica e dell'industria.

Uno sguardo al futuro

La grande soddisfazione degli espositori si riflette anche nello stato delle prenotazioni: gran parte ha già confermato la propria partecipazione a RETTmobil 2026.

**■ RETTmobil 2026 – Save the Date:
dal 6 all'8 maggio 2026
Fulda**

RETTmobil vive grazie all'impegno, allo spirito innovativo e alla visione comune di un mondo del soccorso resiliente.

Un sentito GRAZIE a tutti gli espositori, partner e visitatori!

REAS 2025: La fiera del primo soccorso

Antincendio, protezione civile, sicurezza sul lavoro e un'ampia gamma di ambulanze e ausili per persone con disabilità sono i macrosettori di 'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza'



a cura della Redazione

La gestione dell'emergenza richiede competenze sempre più integrate, in cui è necessario coordinare al meglio ogni ambito di intervento. Il primo soccorso è un'attività in cui l'innovazione tecnologica, la qualità dei dispositivi e soprattutto la formazione del personale hanno un'importanza sempre più rilevante. **L'edizione 2025 di 'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza', in programma dal 3 al 5 ottobre al Centro Fiera Montichiari**



(BS), ha proprio nel primo soccorso uno dei macrosettori che, con antincendio, protezione civile e sicurezza sul lavoro, compongono l'offerta espositiva. In fiera, quindi, è possibile valutare un'ampia gamma di ambulanze e mezzi di soccorso, con personalizzazioni su misura che consentono a enti, gruppi e associazioni di trovare soluzioni ad hoc per ogni tipologia di servizio. "La presenza qualificata del comparto ambulanziere è uno dei fiori all'occhiello di REAS", spiega Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera Montichiari. "Fin dalle prime edizioni, il salone è l'appuntamento in cui operatori e volontari del soccorso possono visionare da vicino le tipologie di mezzi che utilizzano sul campo, valutando innovazioni tecnologiche e personalizzazioni, a stretto contatto con le più importanti realtà produttive e commerciali del comparto."

Una componente fondamentale del settore legato al primo soccorso è quella che si concentra, nello specifico, sugli ausili per persone con disabilità. L'attività di assistenza e servizio, infatti, trae grande giovamento dai dispositivi di ultima generazione e dalle soluzioni tecnologiche che consentono di elevare gli standard delle attività di soccorso ma anche di assistenza quotidiana.

Non è un caso che siano sempre più numerosi gli espositori che scelgono la manifestazione di Montichiari per presentare mezzi speciali e soluzioni innovative per chi opera nel primo soccorso e trasporto ma anche per le famiglie impegnate quotidianamente nell'attività di assistenza. Il valore aggiunto della fiera è quello del contatto diretto, con la possibilità di ricevere una prima consulenza e valutare tutte le opzioni che offre il mercato.

L'edizione di ottobre, infatti, darà modo di fare il punto su allestimenti speciali per ambulanze e auto sanitarie. Gli interlocutori sono gli operatori di organizzazioni di volontariato, nonché gli Enti competenti per le politiche sociali, ma anche le famiglie e i singoli che hanno necessità di adottare soluzioni specifiche. La visita in fiera costituisce, inoltre, un vero e proprio appuntamento formativo, per rimanere aggiornati sull'evoluzione tecnologica e sui dispositivi di ultima generazione.

"REAS è una manifestazione completa con un'offerta espositiva che copre tutti gli ambiti della gestione dell'emergenza", conclude il



direttore Zorzi. "Per il settore del primo soccorso e degli ausili per persone con disabilità, così come per gli altri macrosettori espositivi, l'obiettivo è la specializzazione".

L'appuntamento con 'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza' è dal 3 al 5 ottobre al Centro Fiera Montichiari (BS). Aggiornamenti e novità sono disponibili nel sito www.reasonline.it e nei social della manifestazione.

Un altro grande ordine dall'Arabia Saudita: Magirus consegna 20 veicoli antincendio telecomandati Magirus AirCore TAF60-X alla Saudi Electricity Company (SEC)

- Il più grande fornitore di energia del Paese ora dispone di modernissimi Magirus AirCore TAF60-X
- Completata la seconda consegna di unità antincendio telecomandate alla Saudi Electricity Company
- Tecnologia innovativa Magirus in uso sul campo dal 2022
- La flessibilità operativa in scenari complessi è garantita da un secondo monitore e da un'elevata capacità di estinzione, anche con poca acqua



■ a cura della Redazione

Magirus, leader mondiale nella produzione di autoscale e pioniere nelle tecnologie innovative per la lotta antincendio, consegna 20 veicoli antincendio telecomandati Magirus AirCore TAF60-X alla Saudi Electricity Company (SEC). Con questo secondo ordine in tre anni, SEC – il principale fornitore di energia dell'Arabia Saudita – amplia la propria flotta con la nuova generazione della collaudata tecnologia Magirus.

La SEC utilizza le soluzioni antincendio telecomandate di Magirus già dal 2022. All'epoca erano stati messi in servizio diversi sistemi Magirus AirCore TAF35. Ora è prevista la consegna di 20 Magirus AirCore TAF60-X, modelli più moderni, potenti e versatili. Questi nuovi veicoli cingolati con turbina possono erogare fino a 6.000 litri d'acqua al minuto, raggiungere distanze fino a 90 metri e possono essere controllati con precisione da una distanza massima di 300 metri. Il monitore mobile sul tetto, dotato di un secondo cannone d'acqua sopra la turbina, completa il monitore centrale orientabile.

“La domanda di sistemi antincendio telecomandati e robot per l'intervento in scenari

complessi è in forte crescita”, spiega Thomas Hilse, amministratore delegato di Magirus. “Con il Magirus AirCore TAF60-X offriamo ai Vigili del fuoco una soluzione estremamente efficiente e sicura per affrontare situazioni operative variabili.” Marc Kuntz, Direttore Vendite e Assistenza Clienti, aggiunge: “I nostri robot antincendio e di supporto agli interventi sono in servizio in tutto il mondo da oltre dieci anni.”

La serie Magirus AirCore TAF si è dimostrata efficace in tutto il mondo in situazioni estreme: incendi in impianti chimici, gallerie stradali o autorimesse sotterranee. La nebbia d'acqua finemente nebulizzata dalla turbina raffredda in modo efficace, cattura fumo e gas e mantiene libere le vie di fuga. Inoltre, il sistema consente l'impiego di schiuma, gel o additivi – un chiaro vantaggio in caso di incendi di liquidi o in ambienti vegetali.

I Magirus AirCore TAF60-X aprono nuove possibilità tattiche – per la ventilazione, il raffreddamento

SU MAGIRUS

Passione e precisione, alta tecnologia e artigianalità: questi i valori su cui si fonda l'azienda. Dal 1864, Magirus è sinonimo di innovazione e tradizione a beneficio dei Vigili del fuoco di tutto il mondo. Con una gamma completa di autoscale intelligenti, autopompe ultramoderne e affidabili, veicoli di soccorso e di equipaggiamento, robot tattici, sistemi digitali di gestione delle flotte e degli interventi, pompe, pompe portatili, attrezzature versatili e accessori all'avanguardia, Magirus è da oltre 160 anni uno dei principali fornitori mondiali di tecnologie antincendio e di protezione dalle catastrofi. Magirus conta oltre 1.400 dipendenti in quattro sedi: Ulm (Germania), Graz (Austria), Brescia (Italia) e Chambéry (Francia).



I 20 veicoli telecomandati Magirus AirCore TAF60-X sono pronti per la consegna sul piazzale dello stabilimento di Ulm. Questi veicoli andranno a rafforzare la sicurezza degli impianti energetici della SEC

damento o l'estinzione mirata – senza mettere a rischio le squadre d'intervento. Grazie al monitor aggiuntivo sul tetto, è possibile raffreddare serbatoi e altri oggetti a rischio tramite la turbina e contemporaneamente combattere incendi nelle aree circostanti con il monitor centrale indipendente.

Grazie all'impiego dei Magirus AirCore TAF60-X presso la SEC, la protezione antincendio in una delle infrastrutture energetiche più strategiche del Medio Oriente viene rafforzata in modo sostenibile. La tecnologia sviluppata a Ulma proteggerà in futuro oltre 36 milioni di persone in Arabia Saudita.





Potenza antincendio su cingoli: i Magirus AirCore TAF60-X con turbina ad alte prestazioni garantiscono interventi flessibili e sicuri, ideali per gli ambienti sensibili



Nasce MOTOTRBO R7Ex

È la nuova radio ATEX di Motorola Solutions per comunicazioni chiare e sicure in ambienti ad alto rischio



■ a cura della Redazione

La nuova radio portatile **MOTOTRBO R7Ex** di **Motorola Solutions** rappresenta un passo avanti decisivo per la sicurezza e l'efficienza nelle comunicazioni in ambienti critici. Certificata **ATEX** e **IECEX**, la radio **R7Ex** garantisce affidabilità anche in presenza di gas, polveri e temperature estreme, assicurando comunicazioni chiare, potenti e sotto controllo.

Il design della radio, con la caratteristica scocca blu, consente un'immediata identificazione del dispositivo come sicuro per l'uso in zone potenzialmente esplosive. Un sistema intelligente rileva e segnala automaticamente l'uso di batterie non certificate ATEX, contribuendo a evitare situazioni pericolose.

Sicurezza e prestazioni audio al primo posto

Ogni dettaglio della radio R7Ex è pensato per proteggere gli operatori sul campo. Tra le principali funzionalità dedicate alla sicurezza figurano il **tasto d'emergenza ben visibile**, la modalità **Lone Worker** per i lavoratori isolati, e la funzione **Fall Alert** che invia automaticamente un allarme in caso di caduta. La radio può essere geolocalizzata all'esterno tramite **GNSS** e all'interno grazie alla compatibilità con **beacon Bluetooth**, il tutto integrato con piattaforme come Turbonet e SmartPTT per la gestione centralizzata delle emergenze.

I comandi sono progettati per l'uso con i guanti: manopole a V, tasti e LED ben visibili garantiscono un'interazione rapida e intuitiva anche

in situazioni critiche.

Audio cristallino anche nei contesti più difficili

La qualità audio è un punto di forza della radio R7Ex, grazie a un insieme di tecnologie avanzate:

- **AI-trained Noise Suppression**, che riduce i rumori di fondo distinguendoli dalla voce umana
- **Automatic Gain Control**, per uniformare i livelli audio anche con voci o distanze differenti
- **Volume Boost fino a 108 phons**, con speaker da 2.5W, per essere sempre udibile
- **Soppressione del feedback acustico**, utile quando più radio sono vicine



La nuova radio portatile MOTOTRBO R7Ex di MOTOROLA SOLUTIONS

La tecnologia IMPRES™ adatta automaticamente la performance audio in base all'accessorio utilizzato, mentre la compatibilità con cuffie ATEX garantisce chiarezza anche in ambienti estremamente rumorosi.

Affidabile, connessa e resistente

La radio ATEX R7Ex è costruita per durare: certificata **IP66/IP68**, resiste a polvere, acqua e disinfettanti, e funziona in un range di temperatura da -30°C a +60°C. È conforme ai rigorosi standard militari MIL-STD 810H. Sul fronte operativo, include funzioni come la **registrazione vocale** (fino a cinque chiamate riascoltabili), **messaggi di testo con lettura vocale**, **NFC e RFID** per

la gestione degli asset, e **Wi-Fi dual band** per aggiornamenti da remoto. La batteria ad alta capacità garantisce un'autonomia fino a **23,5 ore**, ideale anche per i turni prolungati.

Aikom Technology e Motorola Solutions

Con il lancio della MOTOTRBO R7Ex, Motorola Solutions rafforza il suo impegno nel fornire soluzioni affidabili, innovative e sicure in ogni contesto professionale. La radio sarà ordinabile da maggio 2025. Per informazioni tecniche, supporto all'integrazione o per ricevere una consulenza su misura, è possibile contattare Aikom Technology, distributore ufficiale Motorola Solutions in Italia.

